

Robe, 30 maggio 2022

Ai fratelli e alle sorelle della Chiesa Missionaria in Rete per la Prefettura di Robe

Fratelli e sorelle, il Signore vi dia pace.

Maggio è stato un mese intenso di lavoro e di eventi.

Rientrato da Gode son tornato a Robe, anche per un po' di riposo. Poi subito il 6 maggio sono tornato in Addis Abeba per un incontro importante con il Vescovo Angelo Pagano per firmare, davanti al Nunzio Apostolico Antoine Camilleri, l'accordo per la modifica dei confini tra la Prefettura e il Vicariato di Harar nella zona di Gode, lungo il fiume Shebeli. Il documento sarà presentato alla prossima Conferenza Episcopale e poi inoltrato a Propaganda fide. La Prefettura si estenderebbe a Nord del fiume Shebeli per circa altri mille chilometri quadri. Questo per facilitare il processo di prima evangelizzazione dei somali di quell'area, che abbiamo già iniziato con l'accordo pastorale sulla missione di Gode, firmato dalle due parti nel dicembre del 2020.

Vi comunico anche che ho potuto acquistare una nuova macchina, di già trenta mila chilometri, un po' più piccola e confortevole, con la vendita di tre macchine vecchie che erano in uso del Segretariato Cattolico, che così potrà usufruire della mia macchina precedente, ancora in ottime condizioni.

Da Addis, rientrato subito a Kofale, il 9 maggio incontro i missionari e i fratelli e le sorelle che lavorano al Segretariato Cattolico della Prefettura. È stato un incontro voluto da tutti, fedeli, chierici e religiosi, molto fraterno e in un clima costruttivo. La Chiesa non è ancora una comunità angelica. Vive nel mondo senza essere del mondo, totalmente e seriamente nel mondo. Vivere la realtà mondana come presenza evangelizzante non è sempre così semplice. Occorrono discernimento, intelligenza, coraggio, trasparenza e mezzi economici rilevanti. Occorre una sinergia amorosa tra chierici e laici che non va data per scontata, va piuttosto costruita. Siamo impegnati seriamente su questa linea di costruttiva cooperazione. Tante erano le cose che dovevamo condividere che è stato necessario aggiornare l'incontro al 24 maggio.

Il 12 sono tornato a Gode per altri dieci giorni. Sister Joachim è sempre impegnata in maniera edificante nell'attenzione alle signore in difficoltà e ai loro bambini. Molte sono



malate e incasinate in tante problematiche economiche, morali, relazionali spesso drammatiche, ma lei è troppo sola. Siamo alla ricerca di qualche ragazza o donna matura con un buon spirito missionario, che possa affiancarla, ma non è semplice. Che Dio ci doni una persona adatta.

Con i due giovani Abdella e Tesemma, mi sono dedicato al sistema di irrigazione della parte superiore della missione dove intendiamo realizzare un orto - nel deserto - per le esigenze alimentari della nostra comunità, piccola - quattro

quando ci sono anch'io - ma a pranzo siamo sempre più di quaranta.

Nel frattempo, con Fayisa e Bernardo avevamo preparato la spedizione della zattera costruita in Addis Abeba e con la pompa sommersa arrivata dall'Italia, che dovrà fornire l'acqua per le esigenze della missione e della vicina prigione. Un lavoro non semplice, una mezza impresa. Ora tutto il materiale è in loco, ma per la posa nel fiume e l'allaccio elettrico, aspetto per metà luglio il mio amico Piero.



Il 15 maggio, con una certa solennità, nella semplicità e sobrietà della nostra cappella, abbiamo celebrato con gioia la canonizzazione di Chales de Facault, che è per noi, che viviamo nel deserto somalo, una fonte di ispirazione e ora anche un potente patrono.



Dipinto da Sister Joachim

Rientrato il 24 a Kofale ho proseguito l'incontro dei missionari con i fratelli e le sorelle impiegati dell'Ufficio. È stato anche un giorno di festa per il mio compleanno e di saluto a Elisabetta Corà, la giovane missionaria laica di Padova che, dopo tre anni di servizio missionario discreto, operoso ed efficace, rientra per continuare la sua vita cristiana e missionaria in diocesi.

A me hanno fatto gli auguri per i settanta anni che cominciano. In genere si dice che si compiono gli anni e allora ho compiuto i 69, ma hanno voluto scrivere sulla



torta "70". In effetti si fanno gli auguri per quanto sta davanti non per quanto è passato. Inoltre, non nascondo una certa fretta di arrivare ai 75, data faticosa in cui terminerò il mio servizio di Prefetto.



Sabato scorso 28, ci siamo riuniti tutti i missionari e i religiosi per rallegrarci insieme a Don Nicola che ricordava i suoi 25 anni di presbiterato, per salutare ufficialmente Elisabetta e dare il benvenuto a Ilaria, la nuova giovane missionaria laica. Grazie sempre a Dio e alla Chiesa di Padova. Mi sento orgoglioso di loro e quando li guardo in questa foto mi sento di dire che sono "belli".

Pochi giorni fa ci siamo riuniti con l'impresario dell'Ospedale per pianificare gli ultimi impegni di lavoro e poter portare a termine la costruzione. Per fine giugno avremo una ispezione del governo e ci siamo prefissi alcuni obiettivi assoluti. Ci saranno altre cose da

sistemare nel compound e naturalmente procurare tutto il materiale medico e infermieristico e tutto il mobilio. Chiederemo ancora qualche mese di proroga al Governo prima di poter pensare realisticamente alla operatività sanitaria che prevedo per la fine dell'anno, con la possibile inaugurazione dell'opera nella seconda metà di gennaio '23. Ma vi terrò sempre ben informati.

Mi permetto, con un certo imbarazzo - ma debbo farlo – di richiamare ad una maggiore fedeltà a certi impegni presi di collaborazione mensile o annuale. Capisco bene che con la pandemia ed ora con la vergognosa e nefasta guerra in Europa, la situazione economica di troppi è diventata eccessivamente precaria, ma non vi ho mai chiesto un aiuto che vi metta in difficoltà.

Grazie comunque e sempre, fratelli e sorelle, per il sostegno che ricevo da tutti voi nel servizio di prima evangelizzazione che la Chiesa mi ha affidato. A tutti la pace, Angelo.

Per Collaborare con la Prefettura di Robe:

1- ARAARA ONLUS / CARIFERMO SPA – Sede Centrale –

IBAN: **IT 84 T 06150 69450 CC001 0078 686**

2- BANCO POSTA CONTO CORRENTE N. **1028206447** intestato a ARAARA ONLUS

3- Cinque per mille: **ARAARAONLUS 90060070449**

Sito: www.araaraonlus.org

*Chi non desidera ricevere questa *Lettera di Comunione*, me lo faccia presente.